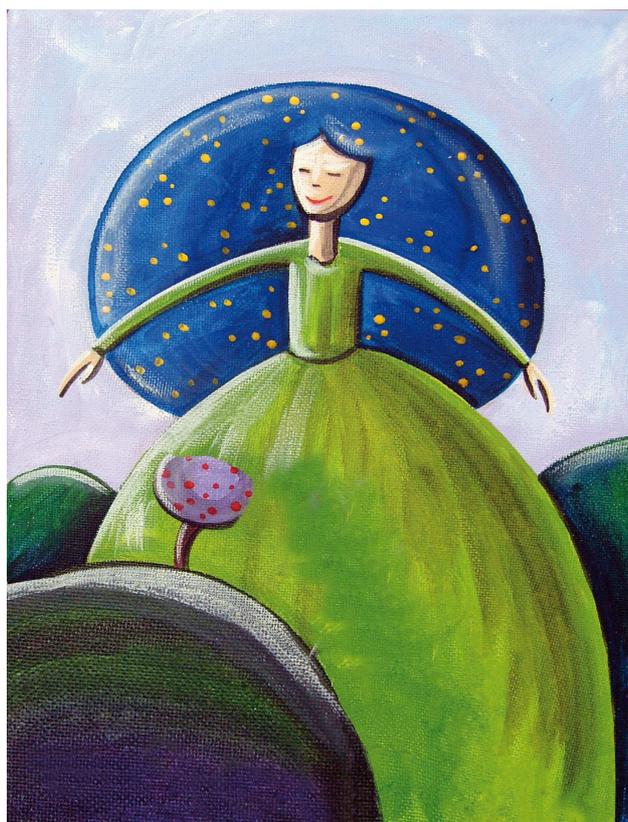




Comune di Forlì
Assessorato Pari Opportunità e Conciliazione

Bilancio di genere Consuntivo 2010*



* Integrazione conclusiva allegata al Bilancio di genere -Comune di Forlì- dicembre 2010

Le prospettive

di Maria Maltoni Assessora Pari Opportunità e Conciliazione, Comune di Forlì

La fotografia che il lavoro svolto sul bilancio 2010 ci restituisce, è l'immagine di una città amica delle donne, una città dove l'azione amministrativa del comune nel tempo ha costruito servizi pubblici - o integrati con il privato sociale - in quantità e qualità, che aiutano concretamente le donne nel difficile percorso di conciliazione tra famiglia e lavoro e le supportano in momenti delicati come quello della maternità.

Nel tempo, anche se più lentamente che in altre realtà della Regione (ma in modo molto più cospicuo rispetto al resto dell'Italia) Forlì ha raggiunto anche significativi livelli di partecipazione alla vita istituzionale da parte delle cittadine. Questo risultato ci è stato riconosciuto dall'Osservatorio del Forum della Pubblica Amministrazione, che a maggio 2010 ci aveva indicato come "città più rosa d'Italia", in quanto a partecipazione delle donne alla vita politica ed istituzionale.

L'elemento forse più critico, resta è il tasso di occupazione femminile, che pur essendo superiore alla media nazionale, resta il più basso della regione, con le difficoltà ulteriori che la situazione di crisi degli ultimi due anni ha evidenziato. L'esigenza di modificare l'attuale modello di sviluppo economico potrà e dovrà interagire con la possibilità per le donne di aumentare il livello di occupazione, ma sarà un tema complesso per l'intera società. Pensando ad esempio ad uno sviluppo in direzione della green-economy, il gap esistente sulla formazione tecnico/scientifica tra studenti e studentesse, a svantaggio di queste ultime, non aiuta e va certamente recuperato, perchè non è sufficiente che le ragazze abbiano ottime performance scolastiche, devono sapersi collegare anche a quanto si muove nel mercato del lavoro.

Benchè non direttamente legati alla spesa gestita dal comune, anche molti aspetti che riguardano la sanità, delineano un quadro fortemente significativo per il mondo femminile, in cui gli indicatori riguardanti la prevenzione sono elevatissimi. Altro obiettivo importante, in termini di prevenzione, è quello legato alle azioni di informazione ed educazione sessuale, utili a prevenire l'interruzione volontaria di gravidanza. Benchè in calo, sono ancora troppe le donne che sono costrette a ricorrere all'aborto perchè non hanno utilizzato metodi contraccettivi sicuri o perchè avendo già vari figli non sono in grado di sostenerne l'onere economicamente o per

problemi legati alla conciliazione. Operare sul territorio per prevenire le gravidanze indesiderate e supportare le mamme lavoratrici con servizi adeguati, è il vero modo per sostenere la vita nascente e prevenire il dramma dell'aborto.

Le donne hanno un grande ruolo nel volontariato e nell'associazionismo culturale e sportivo, spesso però, come nella politica, non occupano ruoli di primo piano: anche questo è un campo in cui si può migliorare.

Al termine di questo primo anno di lavoro, poter affermare che siamo una città dove il 24% della spesa del comune ha una ricaduta media o elevata in quanto ad impatto di genere cioè influisce in modo cospicuo sulla condizione di vita delle cittadine forlivesi, è un fatto importante.

E' evidente, infatti, che l'insieme della spesa anche il restante 76% influisce sui cittadini, però la parte che incide direttamente sulla popolazione femminile termini di impatto, è fortemente significativa. Va rilevato che rispetto alla prima redazione del documento, realizzata a partire dal preventivo 2010, il calo della spesa per investimenti, ha inciso negativamente, portando la spesa con impatto di genere elevato ipotizzata nel preventivo dal 16% al 13%. L'impossibilità di realizzare gli investimenti previsti, per effetto del blocco alla spesa imposto dal patto di stabilità, ha avuto ripercussioni negative sulla spesa effettiva dell'ente, ma anche su quella di genere, perchè numerosi investimenti previsti incidevano in modo diretto sulla spesa di genere, essendo acrivibili al settore di servizi scolastici.

Certo, si tratta di una lettura che parte da una analisi "dalla parte delle donne", ma che in ultima analisi ha effetti positivi sull'intera società. Per fare un solo esempio, sono pochi i padri che oggi usufruiscono del congedo parentale, perchè soprattutto nei primi anni di vita l'accudimento è un compito che in grandissima parte ricade ancora sulle mamme, ma non c'è dubbio che in un'ottica di genitorialità condivisa, anche i babbi possano avere sempre più benefici da un sistema di servizi di sostegno efficiente.

Conoscere questi aspetti in termini numerici e di attività dell'ente, inoltre, è uno strumento di partecipazione importante, per il mondo femminile, ma non solo, anche in una prospettiva di aggiornamento e miglioramento dell'esistente.

Nel 2011 il comune di Forlì, come gli altri comuni d'Italia, si è cimentato con la predisposizione di un difficilissimo bilancio - per i tagli imposti dalla legge di stabilità - non siamo in grado di dire quale sarà il futuro di molti dei servizi che oggi tradizionalmente il comune mette a disposizione delle donne forlivesi, mi auguro che sia possibile mantenere l'esistente e possibilmente migliorarlo. Ma ciò non è affatto scontato. La legge sul federalismo fiscale approvata a maggio 2009, di cui mancano ancora molti decreti attuativi, modifica in buona sostanza l'assetto delle autonomie locali per come le abbiamo fin qui conosciute. Se le prime proiezioni fossero confermate, il patrimonio di conoscenze, competenze e professionalità

presente in molti servizi del nostro ente, non potrebbe più essere mantenuto nei termini attuali, neppure razionalizzando l'esistente, perchè su questo si è già operato e si sta tuttora operando. Già dal 2011 una serie di ambiti non sono più considerati attività standard dell'ente, tra essi sport, cultura, sviluppo economico e non comportano più trasferimenti da parte dello stato. Vi sono inoltre previsioni che prefigurano una ulteriore drastica riduzione dei trasferimenti dello stato ai comuni, con l'attuazione del processo di federalismo fiscale. Per questo mi auguro ed auguro alle donne forlivesi, che questo bilancio di genere possa essere uno strumento di lavoro per il nostro comune futuro, per una ulteriore crescita della partecipazione democratica al femminile e non l'ultima foto ricordo di un mondo che va scomparendo. Che ciò non accada dipende anche da noi, dalla nostra voglia di esserci e di contare in quanto cittadine.

Le schede dei servizi

L'analisi che segue è il frutto di una lettura del Piano Generale di Sviluppo e dei vari documenti programmatici del Comune quali il Piano esecutivo di gestione, il Bilancio Consuntivo 2010 e il Bilancio di genere preventivo 2010. L'obiettivo perseguito è stato quello di individuare non solo le spese progettuali e di sviluppo ma anche le attività strutturali (ordinarie) dell'Ente. Tutto ciò con l'ottica di mettere in relazione e valutare l'impatto che le azioni, strutturali o di sviluppo, e i progetti previsti per l'anno in questione, hanno avuto sugli uomini e sulle donne. Sono state quindi prese in esame solo le politiche che certamente influiscono, poco o tanto, sulla vita delle donne diversamente che su quella degli uomini, descrivendone, anche in base all'analisi di contesto, l'outcome di genere, e indicando i relativi investimenti finanziari.

Pprogrammi PGS	Obiettivi Piano Esecutivo di Gestione/ attività strutturale/ altri progetti (*)	Spesa corrente 2010	Spesa per investimenti 2010	indicatori numerici di risultato		Outcome di genere	Ricaduta di genere
				2010	2011 obiettivi di miglioramento/ mantenimento		
POLITICHE DEL CENTRO FAMIGLIE*							
7.1 Welfare Comunitario e attenzione alle famiglie	Informafamiglie & Bambini: è un “punto informativo” per famiglie con figli 0-14 anni e “sportello di accesso” alle attività del Centro Famiglie	€ 255.834	€ 0	2.467 accessi telefonici, 1.569 diretti, 270 e-mail. 18.060 alle pagine forlivesi del sito www.informafamiglie.it	mantenimento	Sostenere la maternità e la paternità serene, consapevoli, responsabili significa contribuire allo sviluppo armonioso dei rapporti familiari, di coppia, parentali in genere, divenuti sempre più complessi. L'attenzione alle famiglie può essere anche uno strumento di prevenzione dei conflitti e violenze, di superamento di criticità che in genere vedono donne, bambini e anziani, sia italiani che stranieri, come soggetti più deboli. La promozione della comunità educante, il potenziamento del “Percorso nascita” possono essere uno strumento di sostegno anche ai nuclei familiari più fragili e alle donne straniere che più facilmente vivono in condizione di solitudine e di estraneità i servizi del territorio. La promozione della paternità attraverso le iniziative di Mondopapà e La nostra coppia è una squadra (contenuto all'interno del Perc. Nascita) sono inoltre concrete attività di promozione culturale per favorire la conciliazione. La disponibilità di informazioni via web agevola la vita quotidiana.	Elevata
	Famiglie News: newsletters mensile del Centro Famiglie con possibilità di comunicare con gli operatori utilizzando un indirizzo di posta elettronica dedicato		€ 0	1.574 iscritti newsletter	mantenimento		Elevata
	Gruppi Cicogna: 10 incontri condotti da ostetrica, educatore, psicologo e pediatra dedicati ai futuri genitori.		€ 0	459 gravid. iscritte, 802 frequentanti di cui 455 donne	aumento % immigrati coinvolti		Elevata
	Consulenze in gravidanza e dopo la nascita: colloqui e spazi dedicati ai primi giorni della nuova famiglia dopo la nascita del bambino		€ 0	124 consulenze	aumento consulenze		Elevata
	Visite Domiciliari: incontri al domicilio della neo mamma		€ 0	317 visite domiciliari			Elevata
	Gruppi Primo Anno: di incontro, confronto, scambio di esperienze e consigli fra neogenitori		€ 0	605 frequentanti: 316 adulti	mantenimento		Elevata
	Il Gomitolto: spazio pomeridiano dedicato alle famiglie, con bambini fino a 24 mesi		€ 0	40 incontri, 1.610 frequentanti: 842 adulti	aumento		Elevata
	Mondopapà: spazio mensile dedicato ai papà con i bambini da 3 a 36 mesi		€ 0	8 gruppi attivati, 64 Papà coinvolti	mantenimento		Elevata

* La spesa corrente è comprensiva del costo del personale

	Universo mamma: spazio di incontro per donne italiane e immigrate con bambini 0/6 anni		€ 0	35 incontri; 121 frequentanti fra mamme e bb. Presenze complessive: 415 mm e 454 bb	mantenimento		Elevata
	S.O.S. Genitori: cicli formativi di base, incontri a tema, laboratori e discussioni guidate, per promuovere occasioni di confronto, ascolto e orientamento.		€ 0	1.341 iscritti Aumento presenze nel 2010	mantenimento		Elevata
	Consulenza familiare: Spazio di dialogo e ascolto riservato a genitori e/o familiari (con bambini e ragazzi da 0 a 14 anni).		€ 0	102 persone coinvolte: 61 donne	mantenimento		Elevata
	Mediazione Familiare: un aiuto per genitori alle prese con la separazione o il divorzio.		€ 0	56 persone coinvolte: 26 donne	aumento dell'offerta		Elevata
	Progetto Famiglie & Baby-sitter: il Centro Famiglie raccoglie le esigenze delle famiglie e le disponibilità delle baby-sitter.		€ 0	82 famiglie richiedenti (Iscrizioni) togliere?	mantenimento		Elevata
	Contributi per Maternità: (per chi non usufruisce del contributo INPS) e per Nucleo familiare (3 o più figli minorenni)		€ 0	235 dom. presentate, 225 accolte	mantenimento		Elevata
	“Universo famiglia – Viaggio tra i bisogni, le aspettative e il futuro delle famiglie di oggi”: Ricerca sui bisogni delle famiglie con figli 0-6 anni in collaborazione con CPP.		€ 0	1.496 questionari	conclusa nel 2010		Elevata
	“Benessere in gravidanza e nel puerperio”: ricerca-intervento finalizzata ad individuare precocemente segnali di disagio emotivo/relazionale durante la gravidanza e nei primi mesi di vita del bambino.		€ 0	oltre 400 donne coinvolte	conclusione		Elevata

POLITICHE DI WELFARE*

7.4 Città amica delle donne	<p>Centro donna: servizio di promozione all'empowerment femminile. Offre servizi di varia natura, oltre a fungere da centro anti violenza e da spazio aggregativo e culturale per le donne. Dal 2010 il centro è anche “casa delle donne” ovvero sede di associazioni femminili della città. Offerta di un servizio a disposizione anche delle donne migranti attraverso la “casa del gelsomino”</p>	€145.996	€ 0	<p>accessi 422 di cui 290 nuovi. 117 i casi di maltrattamento 4 associazioni che hanno sede all'interno della casa delle donne 10 avvocatessse volontarie disponibili a collaborare</p>	mantenimento	<p>Molte disparità di genere restano salde anche in realtà in cui le donne hanno un ruolo rilevante nello sviluppo locale: disequilibri di genere all'interno della famiglia (più rilevanti nei nuclei disagiati e tra gli stranieri), lavoro di cura ancora prevalentemente femminile con pregiudizio per la partecipazione al mercato del lavoro, all'esercizio di doveri /diritti di cittadinanza e con differenziali di reddito, aumento di donne sole con figli minori disegnano una realtà rispetto alla quale le attività di uno spazio di servizio e di promozione culturale della parità quale è il centro donna, sono un concreto strumento per l'empowerment femminile e il miglioramento complessivo della società</p>	Elevata
	<p>Interventi innovativi per la conciliazione all'interno del tavolo territoriale: organizzazione di momenti di verifica del fabbisogno di conciliazione, promozione del ricorso alla L53/2000 realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione di mamme e datori di lavoro, sperimentazione di buone prassi nell'ambito della responsabilità d'impresa, verifica degli interventi in atto e loro ricaduta positiva</p>		€ 0	<p>Gestione del tavolo territoriale sulla conciliazione</p>	2 progetti presentanti (se riaperto il bando)	Elevata	
	<p>Centro antiviolenza, casa rifugio, Rete irene- contrasto alla violenza di genere: diffusione dei risultati del progetto “Insieme contro lo violenza di genere”; organizzazione di un percorso formativo per operatori/trici dello sportello sociale delle cooperative sociali operanti nel campo della mediazione interculturale; attivazione servizio legale presso il centro donna con l'ausilio di avvocatessse volontarie</p>		€ 0	<p>1 incontri mensili di rete, 1 seminari formativi realizzati 1 corso di formazione per mediatori interculturali 1 scheda unica di rilevazione adottata</p>	mantenimento	<p>La violenza ed il maltrattamento sulle donne sono fenomeni molto diffusi in ogni società. L'impatto degli interventi di prevenzione, contrasto e presa in carico delle vittime, nonché quelli di messa in sicurezza della città .hanno un impatto alto sulla vita delle vittime e delle donne in genere</p>	Elevata

* La spesa corrente è comprensiva del costo del personale

	Bilancio di Genere: redazione di un report descrittivo delle situazione locale e del bilancio comunale in ottica di genere		€ 0	Redazione del bilancio preventivo 2010	Stesura del report su bilancio consuntivo	Esiste tuttora un gap di rappresentanza femminile (sia pure minore a Forlì rispetto ad altre realtà), per cui si prevede di promuovere sempre il confronto sulle scelte di governo per dare voce alla società civile femminile in qualunque modo e luogo essa si esprime. Il bilancio di genere deve diventare occasione per promuovere un confronto ampio nella città.	Elevata
7.2 Sviluppo delle politiche abitative per tutti	Politiche per la casa: edilizia residenziale pubblica, contributi affitto ecc	€ 1.539.361	€ 1.150.900 progetto v. Alferello edilizia sociale	Assegnazioni ERP 36 donne su un totale 52. Nel 2010 1583 beneficiari di contributi affitto	mantenimento	Il dato demografico indica la forte caratterizzazione di genere degli anziani, le analisi dei redditi, inoltre indicano nella condizione di una parte della popolazione anziana femminile una delle nuove povertà, conseguenza degli svantaggi cumulati nel corso dell'età fertile e lavorativa. La possibilità di accedere alla casa per molte donne sole con figli, come per le donne che escono da una situazione di violenza, è una delle condizioni per una vita serena, autosufficiente.	Media
	Aumento offerta alloggi in affitto a canone calmierato				mantenimento		Media
7.3 Efficienza del sistema sanitario	Consultorio giovani: attività di educazione alla salute rivolta agli studenti Consolidamento attività clinica del polo adolescenza Mantenere e tutelare la salute sessuale e riproduttiva dei giovani	€ 500,00 ceums	€ 0	1.802 accessi 783 utenti in aumento rispetto 2009	mantenimento	Raggiungere le fasce più fragili della popolazione e in particolare le donne straniere, verificando e promuovendo la conoscenza dei servizi e delle opportunità di tutela della loro salute, sicurezza e di quelle dei loro figli. In tema di salute, è necessario un ruolo attivo delle donne ai fini della valutazione dei servizi. Molte disparità di genere restano purtroppo salde anche in realtà dove le donne hanno avuto ed hanno un ruolo importante nello sviluppo locale. Non esistono luoghi "privilegiati" delle disuguaglianze, ed è quindi trasversale l'esigenza di porsi il problema dell'equità di genere: dai disequilibri all'interno dei nuclei familiari, con maggiore rilevanza	Elevata
	Consultorio familiare e percorso nascita: potenziamento dell'attività di screening presso il consultorio familiare attraverso le chiamate al pap-test, valutazione della modalità più idonea per il proseguimento dell'allattamento al seno dopo la dimissione della puerpera,		€ 0	15.476 accessi al consultorio , 6.913 utenti. xxx pap test entrambi in aumento rispetto al 2009	mantenimento	Elevata	
	Protocollo IVG (interruzione volontaria gravidanza), sviluppo di azioni di prevenzioni dell'IVG.		€ 0	306 IVG donne 14 in fascia 14-20anni in diminuzione dal 2009	Potenziamento attività di informazione sulla contraccezione per target di popolazione	Elevata	

	Promozione autonomie, tempo libero e socializzazione per disabili e sostegno alle responsabilità di cura: consolidamento delle attività ricreative e per il tempo libero delle persone disabili, condividere con le associazioni percorsi di sostegno rivolti alle famiglie, alle reti sociali e di autonomia per disabili;rafforzare i servizi di sollievo e gli assegni di cura e di sostegno in particolare rivolto ai disabili con un alto carico assistenziale a domicilio. Centri per l'inserimento occupazionale	€ 1.196.717	€ 0	160 famiglie con disabili supportate a domicilio con interventi di rete	mantenimento	nelle situazioni di emarginazione sociale o tra gli stranieri, al lavoro di cura all'interno della famiglia tuttora prevalentemente femminile, con pregiudizio della partecipazione al mercato del lavoro e dell'esercizio dei dritti/doveri collegati alla cittadinanza, al problema dei redditi sempre inferiori, all'aumento delle madri sole con minori. La costruzione della "Città amica delle donne" passa quindi sia attraverso luoghi e azioni specifici sia attraverso il cosiddetto mainstreaming di genere. L'acquisizione di questo punto di vista porta sempre verso una qualità complessiva del vivere, poiché migliorare la qualità della vita delle donne significa migliorare la qualità della vita di tutti	Elevata (il carico di cura è affidato principalmente alle madri/figlie)
7.1 welfare comunitario e attenzione alle famiglie	Sostegno alla domiciliarità per le persone non autosufficienti: sostenere le famiglie attraverso l'assegno di cura e di sostegno. Sviluppare il rapporto domanda-offerta dello sportello mestieri (lista assistenti familiari/badanti); consolidare l'offerta di servizi di sollievo familiare. Gruppi di sostegno per familiari, sviluppo dell'Amarcord caffè come punto di riferimento per gli anziani con disturbi cognitivi e loro familiari; sostenere i familiari nella cura a domicilio di anziani con demenza e disturbi comportamentali.	€ 2.260.181	€ 0	1126 assegni di cura erogati nel 2010 in aumento rispetto al 2009. n.461 ricoveri di sollievo 200 anziani in assistenza domiciliare	mantenimento		Elevata (il carico di cura è affidato principalmente alle madri/figlie)
	Sostegno alle reti relazionali e sociali e contrasto all'isolamento: ottimizzazione del servizio di operatore di quartiere, promuovere in migliore coordinamento tra le attività sociali e di aggregazione degli anziani		€ 0	10 operatori di quartieri attivi sul territorio totale copertura del territorio comunale. 1200 anziani raggiunti dal servizio	mantenimento	Elevata (la maggior parte degli anziani sono donne, il carico di cura è affidato di più alle figlie)	
	Sicurezza domestica dell'anziano: promuovere la conoscenza del CAAD (centro adattamento ambiente domestico), organizzare incontri con anziani sul tema sicurezza domestica.		€ 0	5 incontri organizzati sul tema sicurezza domest. per anziani	mantenimento	Elevata (le anziane sono principalmente donne)	
	Sviluppo percorsi di accompagnamento a famiglie e minori in difficoltà: riprogettazione di situazioni familiari a rischio sociale, supporto a situazioni familiari, che pur in presenza di difficoltà medio gravi, mantengono i legami affettivi ed emotivi positivi con i figli	€ 893.199,00	€ 0	appoggi educativi domiciliari: n. 23 disabili, n. 37 minori con disagio sociale (forlì e circondario forlivese).	mantenimento	Elevata	

	Sportello sociale: sportello di primo accesso ai servizi	€ 80.000	€ 0	Attivazione dello sportello a Settembre 2010	sviluppo		Media
7.5 immigrazione	Centro servizi stranieri, mediazione interculturale. Corsi di alfabetizzazione linguistica progetto “aggiungi un posto a tavola” l’obiettivo è avvicinare le donne italiane e straniere attraverso il cibo	€293.541,50	€ 0	9 corsi attivati: 4 cittadinanza sociale, 2 casa del gelsomino, 1 ramadan, 1 badanti, 1 laboratorio linguistico coinvolgendo 162 donne straniere	mantenimento	Il centro servizi stranieri si occupa anche di ricongiungimenti familiari. La mediazione interculturale di migranti è necessaria per quelle donne che sono più isolate e hanno necessità di facilitazione nel contatto con i servizi (in particolare sanitari, del lavoro, ecc..)	Elevata
POLITICHE EUROPEE							
9.4 politiche europee	Partecipare in qualità di lead partner o partner associato a progetti europei - potenziare il ruolo del comune nelle reti internazionali	€ 961.264,76	€ 0	1) donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità; 2) sportello informativo donne: Tirana; 3) Insieme contro la Violenza di genere; 4) emergenza Somalia; 5) Piano Donne Palestina; 6) creazione centri formazione professionale e di ascolto rivolto alle donne: Durazzo, Ulcinji 7) Empowerment delle Donne nella Striscia di Gaza	1) mantenimento n° progetti presentati e mantenimento scambi 2) prevedere presenza di delegate donne del Comune all'Estero	Diversi progetti internazionali hanno interessato e interessano da anni le politiche di pari opportunità, sia con l’obiettivo di apprendere e sperimentare nuove prassi migliorative delle politiche di genere, sia nell’intento di promuovere relazioni e scambi stabili con altri paesi dell’Unione Europea, sia infine per allargare anche al di fuori dei confini europei la presenza del Comune in rete di cooperazione in particolare con paesi dell’area del Mediterraneo, come nel caso della rete Women, (Presidenza Comune di Forlì), che vede la realizzazione dei seguenti progetti: Progetto emergenza Somalia, empowerment delle donne nella striscia di Gaza, IPA: creazione centri formazione professionale e di ascolto rivolto alle donne: Durazzo, Ulcinji	Media

POLITICHE EDUCATIVE*

4.2 sistema territoriale pubblico privato 4.1 investimento nell'edilizia scolastica	<p>Promozione di un sistema territoriale integrato di servizi 0-6: per nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia si provvede ad offrire il servizio anche mediante forme di convenzionamento finalizzate al sostegno pubblico di determinate tipologie di servizio ritenute strategiche coniugando l'ampliamento dell'offerta con la necessità di assicurare alle famiglie pari condizioni di accesso ai servizi pubblici, privati</p>	<p>Nidi d'infanzia: € 6.592.125</p> <p>Scuole dell'infanzia: € 5.364.299</p>	<p>Nidi d'infanzia: € 76.280,00</p> <p>Scuole dell'infanzia: € 1.809.639</p>	<p>+2% posti nido rispetto al 2009</p> <p>n. voucher erogati 2009/10=23 nel 2010/11=75</p>	Mantenimento	<p>Il mantenimento e lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia rappresenta una delle condizioni necessarie alla conciliazione degli impegni genitoriali con le attività lavorative, favorendo perciò l'occupabilità delle donne. La qualità dei servizi e la loro integrazione, favorendo lo sviluppo di un sistema pubblico/privato e interistituzionale capace di coprire la totalità dei fabbisogni, ne facilita gli effetti positivi sull'infanzia e sulle famiglie</p>	Elevata
	<p>Progetto "latte materno al nido: si può fare": offre la possibilità alle madri che allattano naturalmente di lasciare la poppata necessaria al figlio anche in orario di nido</p>	€ 0	€ 0	Attivazione in 8 nidi su 8	Mantenimento del progetto e diffusione dell'informazione in fase di iscrizione ai nidi		Elevata
	<p>Facilitazione all'accesso agli uffici amministrativi: durante il periodo di iscrizione ai nidi l'Ufficio preposto ha un orario di aperta più ampio</p>	€ 0	€ 0	n.27 ore di apertura nel periodo delle iscrizioni/ n. 18 h 30' di apertura in corso d'anno	Mantenimento dell'attività ed eventuale possibilità di comunicazione con i genitori via mail		Elevata
	<p>Anticipazione della comunicazione ai genitori circa i tempi di inserimento dei bambini nei nidi.</p>	€ 0	€ 0	Copertura 9 nidi / 9	Mantenimento coperta nidi e eventuale estensione nelle scuole dell'infanzia		Elevata (permette alle madri di organizzarsi il largo anticipo)
	<p>Promozione del raccordo fra sistema scolastico e servizi dell'extrascuola, per i minori disabili e normodotati, sia nel periodo pomeridiano, sia nel periodo estivo</p>	€ 461.615	€ 0	n. 5 centri educativi pomeridiani. Inserimento di 44 minori disabili su 604	Mantenimento	Elevata	

* La spesa corrente è comprensiva del costo del personale i dati sono da riferirsi all'anno scolastico e non all'anno solare

4.3 La qualità dei processi formativi e la promozione della comunità educante	Promozione progettualità educativa e didattica delle scuole attraverso la mediazione culturali	€ 17.500,00 per interventi di mediazione culturale nell'ambito scolastico	€ 0	1411 Alunni stranieri iscritti nelle scuole . 973,3 ore di mediazione assegnate	Mantenimento		Media (riguarda tutti i bambini stranieri che possono essere poi di ausilio per le madri per quanto concerne lingua e cultura)
	Servizio di assistenza pre e post scuola servizio di vigilanza/assistenza a favore di alunni i cui entrambi o il solo genitore, sono impegnati in attività lavorative con orari non compatibili con quelli della scuola	€ 260.000 (ma entrate € 260.000)	€ 0	Accoglimento del 100% delle domande	Avviamento dell'indagine sul gradimento dell'utenza del servizio		Elevata
	Servizio mensa	€ 3.881.579,00	€ 0	Avvio del rilevamento del gradimento pasto attraverso nuove modalità	utenti coinvolti + 3% rispetto anno precedente		Elevata
	Promozione progettualità educativa e didattica delle scuole: supporto alla progettualità degli insegnanti/operatori e supporto informativo sui temi infanzia, disabilità, disagio, apprendimenti, documentazione, integrazione interculturale per studenti, operatori del volontariato, genitori e persone disabili	€ 25.000	€ 0	Accessi totali ai servizi erogati 2.087 donne 94%	Mantenimento		Media (l'accesso prevalente è delle donne -insegnanti)
	Coordinamento attività di documentazione, formazione informazione sulla disabilità	€ 205.474	€ 0		Mantenimento		Media (accesso prevalente delle donne)
	Formazione integrata operatori sociali sul tema delle autonomie	€ 4.200	€ 0	Accessi= 408 donne78%			Media (l'accesso prevalente è delle donne -insegnanti)

POLITICHE CULTURALI

3.4 i giovani nuovi protagonisti: nuovo progetto per Forlì	Ampliamento delle azioni dell' informagiovani , in particolare in relazione alle opportunità europee e all'uso di nuovi canali di comunicazione. L'utilizzo degli spazi della "fabbrica delle candele". Saranno potenziati percorsi di prevenzione sanitaria e del disagio sociale, attraverso SerT ed Acchiappasogni. Sarà promossa la progettazione di spazi aggregativi rivolti agli adolescenti forlivesi, anche in raccordo con i servizi extrascuola	€ 523.096	€ 0	Il consultorio giovani svolge attività formativa agli allenatori sportivi: coinvolti dal 1999 133 allenatori nel 2010 18 di cui 7femmine	Mantenimento della rilevazione del dato	Valorizzare il punto di vista delle donne dando spazio e visibilità alla differenza di genere nell'accezione più ampia è parte irrinunciabile del riconoscimento di cittadinanza a uomini e donne nella diversità dell'esperienza di vita e di visione della realtà. Ciò comporta una particolare attenzione alla produzione culturale al femminile e al rischio che si riproducono discriminazioni anche in campo di politiche culturali. Per quanto riguarda la fruizione di prodotto/eventi culturali è molto alta per abbonamenti al teatro e ingressi in biblioteca; si tratta quindi di attività di ricaduta sulle donne che ne sostengono la qualità.	Media
3. 1 investimento nei contenitori culturali	Promozione delle iniziative culturali dell'Ente: programmazione, organizzazione e cura degli eventi culturali e degli spettacoli. Gestione teatro: programmazione della stagione teatrale.	€ 1.487.930,00	€ 0	Nel 2009: 3219 abbonamenti teatrali di cui 58,7% donne, 27% uomini e 14.3% associazioni	Aumentare e sostenere la creatività delle donne "artiste"		Elevata
	Rapporti con associazioni culturali , sviluppo di iniziative di sostegno economico, erogazione di contributi		€ 0	n.108 presidenti o legali rappresentanti di associazioni di cui 38 presidenti o legali rappresentanti donne	Incoraggiare l'assunzione di ruoli direttivi da parte di donne		Elevata
	Promozione delle iniziative sportive del territorio come strumento di avvicinamento della popolazione alle discipline sportive del territorio, gestione diretta di due grandi impianti sportivi (Ginnasio sportivo e palazzetto Villa Romiti); affidamento in concessione di impianti e assegnazione di spazi ad uso sportivo.	€ 1.093.821,00	€ 0	Attivazione di promozione attività sportive	Promozione sport femminili		Media

3.3 valorizzazione delle risorse umane in campo culturale	Coinvolgimento delle scuole in tutti i progetti culturali strategici legati alle biblioteche della città . sviluppo di processi di sussidiarietà in campo culturale (attraverso accordi con associazioni culturali, soggetti privati, ecc); partecipazione di soggetti pubblici e privati con il finanziamento dell'attività culturale dell'Amministrazione	€ 180.000	€ 40.029,00	Alunni o classi coinvolte nei laboratori +10% rispetto al 2009	Migliorare la fruibilità dei servizi della biblioteca: sgabelli per lavandini, fasciatolo,angolo allattamento, servizio di baby sitteraggio		Elevata
	Nati per leggere: incontri di lettura per bambini accompagnati dai genitori	€ 18.000	€ 0				Elevata
POLITICHE PER LA SICUREZZA							
6.2 combattere il degrado	Contrasto al degrado, al rumore, all'abuso di alcool e tutela dei pedoni Iniziativa “Notti sicure, fai un pit stop per salvarti la vita” per il contrasto all'abuso di alcool, con estensione dei controlli anche ai rumori e al disturbo alla quiete pubblica	€ 1.546	€ 0	Realizzazione del servizio e della campagna informativa Incremento controlli alcool +2% rispetto al dato 2009	Realizzazione della campagna informativa Servizi specifici effettuati anche in modalità diversa rispetto al 2010 Incremento controlli alcool	L'idea di sicurezza della città dovrebbe comprendere tutti gli ambiti interessati in qualità del con-vivere, compresi quelli familiari nei quali è più sensibile la sicurezza di donne, bambini, anziani. La lotta all'abuso di alcool e droghe e al degrado ma anche la libertà di movimento, delle donne in particolare, sono obiettivi che si possono raggiungere attraverso le politiche per la	Media
	Videosorveglianza: continuità di presenza delle telecamere nella città	€ 0	€ 242.642	Telecamere installate Nr.99	mantenimento		Elevata
POLITICHE AMBIENTALI							
1.5 Nuova strategia del verde	Riquilificazione delle attrezzature ludiche adeguamento alla nuova normativa sulla sicurezza delle attrezzature ludiche	€ 0	€ 100.000	Manutenzione ordinaria	manutenzione e adeguamento	La qualità e la sicurezza dei parchi e delle aree verdi, dove maggiore può essere la presenza di donne e bambini ha una ricaduta importante sulla fruibilità della città in ottica di genere	Media
	Qualità nelle aree verdi scolastiche messa in sicurezza delle attrezzature nelle aree gioco	€ 0	€ 50.000	Manutenzione ordinaria	manutenzione e adeguamento		Media
	Manutenzione dei parchi della città e del verde pubblico	€ 872.740,00	€ 1.318.750 compreso il verde delle circoscrizioni	Manutenzione ordinaria	Presenza dei fasciatoi nei bagni pubblici in particolare nei parchi		Media

POLITICHE MOBILITÀ E URBANISTICA

8.2 Obiettivo qualità e urbanistica partecipata	Partecipazione alla formulazione degli strumenti urbanistici	€ 0	€ 0	Coinvolgimento di donne come professioniste e come cittadine	Coinvolgere professionisti/e, costruttori/trici per sensibilizzarli alla progettazione partecipata con ricaduta sulla partecipazione dei cittadini	Valgono anche per l'urbanistica le differenti idee e opinioni che donne comuni ed esperte possono portare alla definizione dei criteri di qualità della città, come hanno dimostrato altre esperienze di "laboratori" di partecipazione	Media
2.3 Riappropriazione del Centro attraverso l'educazione alla città, la mobilità lenta, gli elementi di arredo ed una programmazione partecipata	Osservatorio sulla mobilità è stato eseguito uno studio sull'incidentalità, che evidenzia come nell'ultimo decennio ci sia stata una diminuzione degli eventi pari a circa il 50%, in linea con gli obiettivi della Comunità Europea.	€50.000	€ 0	riduzioni medie dell'incidentalità del 50%	mantenimento	Esistono differenze che alcuni indagini hanno messo in luce, tra uomini e donne nelle modalità di spostamento nelle città, dovute ai differenti impegni tra i generi nelle attività di cura. Nel definire i criteri della mobilità occorre tener presenti e temperare esigenze diverse e facilitare, ove possibile, anche da questo punto di vista la conciliazione lavoro-cura. In ogni caso l'efficienza del trasporto pubblico, la razionalità dei percorsi, l'eliminazione dei punti critici, la sicurezza facilitano coloro che si sposteranno più volte e con percorsi frammentati, come appunto le donne. Estensione aree rosa nei parcheggi pubblici	Media
	Definizione piano della mobilità sostenibile Definizione di un piano della mobilità sostenibile attraverso l'integrazione tra il trasporto pubblico, il sistema dei parcheggi, le piste ciclabili e le postazioni per il noleggio delle biciclette. Il nuovo piano dovrà favorire la mobilità lenta soprattutto nella zona del centro storico	€ 0	€ 611.966,00	Piano definito	Mantenimento		Media
	Percorsi sicuri casa-scuola Attraverso un percorso didattico-educativo condiviso con le scuole che aderiranno all'iniziativa, si definirà il progetto di massima dei percorsi, da tradursi in progetto di opera pubblica per la sua concreta realizzazione	€ 0	€ 143.050,00	individuati i percorsi	Mantenimento		Elevata
	Progetto Centro storico: favorire l'uso della bicicletta, consolidare la residenzialità e mantenere la composizione sociale equilibrata, creare un collegamento tra parcheggi e centro storico, cooperativa forli nel cuore (partecipata): favorire le iniziative volte alla promo-commercializzazione delle attività economiche del centro storico, attraverso iniziative di marketing e di eventi utili a favorire la presenza dei cittadini nel centro storico Riappropriazione del Centro attraverso l'educazione alla città, la mobilità lenta: gli elementi di arredo ed una programmazione partecipata Viabilità in centro storico Attuazione del riassetto viabilistico nel centro storico	€ 100.000	€ 907.750 € 700.000 spesa comprensiva di tutta l'illuminazione della città	Istituzione della cooperativa	Sviluppo del progetto centro storico	Per tutto quanto attiene la visione del vivere collettivo, dell'organizzazione nei suoi aspetti pratici, e probabilmente anche dell'estetica in rapporto alla concretezza della quotidianità, le differenti sensibilità tra i generi vanno tenute in conto. Il Centro Storico è sicuramente il luogo frequentato per una molteplicità di ragioni, anche da chi non vi abita, ragioni che vanno analizzate e temperate in una programmazione accurata	Media
Mantenimento							

	Parcheggi rosa parcheggi riservati a donne in gravidanza o neo mamme	€ 0	€ 500	Previsti all'interno di parcheggi già finanziati i parcheggi rosa sono 2 diventeranno 8 nel 2011	Implementazione		Elevata
5.1 Tavolo di confronto per un'economia di qualità e realizzazione nuovo sportello unico	Tavolo di confronto per una economia di qualità: In ottica di qualità dell'economia, il tema della sostenibilità sociale si intreccia con quello della responsabilità sociale dell'impresa. A questo riguardo la promozione di politiche di conciliazione sul territorio, anche riguardo al contesto aziendale, è fondamentale.	€ 0	€ 0	Tavolo attivato	E' necessaria una integrazione dell'attività del tavolo di supporto alla legge 53/2000 con il tavolo sulla economia di qualità, al fine di realizzare progetti pilota di buone prassi aziendali sul versante della conciliazione famiglia/lavoro a sostegno della maternità, ma anche della paternità condivisa	Importante produrre un'analisi delle caratteristiche ed esiti delle imprese femminili. L'attenzione all'imprenditoria femminile include tematiche come la conciliazione tra fare impresa e le responsabilità familiari, l'accesso al credito, la semplificazione amministrat. e il sostegno allo start-up. Le prassi già instaurate con l'istituzione del tavolo sulla Conciliazione e la creazione della rete territoriale contro la violenza e il maltrattamento dimostrano che la governance interistituzionale, la sinergia tra gli attori del territorio producono risultati apprezzabili anche su tematiche considerate "secondarie" rispetto ai grandi temi dello sviluppo. Le tematiche che interessano le donne guadagnano in questo modo visibilità e interesse.	Media

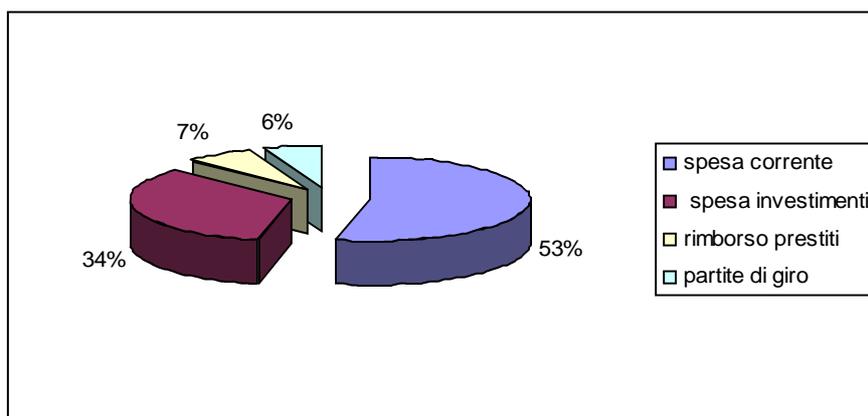
POLITICHE SERV. INFORMATICA							
9.2 informatica per il cittadino e innovazione per la città	Supporto trasversale ai servizi per attività di elaborazione o estrazione statistiche di dati per genere	€ 0	€ 0	Attività di estrazione dati per genere	Incremento estrazione dati per genere		Elevata
	Servizi on-line e contrasto al digital divide Il digital divide è il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso, in modo parziale o totale. Sono stati predisposti 3 zone wi fi in p.zetta della Misura, p.za Saffi e nel Parco Urbano dove è presente anche una colonnina sos per chiamate urgenti ai vigili urbani	€ 25.000	€ 59.760	Attivazione del servizio	Ulteriore sviluppo di servizi on line e degli interventi di contrasto al digital divide		Media
	progetto denominato innovazione e sistemi di partecipazione dei cittadini per la sicurezza in alcune zone del centro storico: presidio da parte dei vigili urbani e inserimento di 17 telecamere	€ 42.000 (cofinanziato dalla Regione)	€ 98.600	Progetto presentato RER 2010	Mantenimento		Media
	progetto presentato dal comune di Forlì " innovazione e sistemi di partecipazione dei cittadini per la sicurezza nel centro storico del comune di forlì " inserimento di 4 telecamere nelle zone a rischio di isolamento e degrado e per controllo del traffico	€ 50.000 (cofinanziato da Ministero degli interni)	€ 150.000				Media
POLITICHE DEL PERSONALE							
11.1 Governance interna	Suddivisione dei dati in possesso per genere.	€ 0	€ 0	Fino al 2010 non è possibile	Integrare nel software Perseo la distinzione di genere	Il personale del Comune di Forlì è rappresentato in larga misura da donne. È pertanto necessario attuare politiche per favorire la conciliazione e promuovere le carriere femminili	Media
	Realizzazione del Piano Azioni Positive 2010.2012 comitato pari opportunità, comitato mobbing, sviluppo nel piano formativo di corsi specifici e modalità flessibili, telelavoro e realizzazione di indagini periodiche di analisi del clima organizzativo. Facilitare l'apporto dell'Ente alla costruzione del bilancio di genere del Comune di Forlì, sviluppo pagina intranet "Detto fra noi", pubblicazione "progetti comuni – voce alle pari opportunità"	€ 0	€ 0	Nel 2010 è stata interrotta la formazione al rientro della maternità	1. reinserimento della formazione al rientro della maternità 2. creare cond. Fav. alla assunzione di incarichi di responsabilità		
	Progetto telelavoro . Possibilità di lavorare da casa per un periodo della carriera lavorativa	€ 0	€ 0	Nel 2010 coinvolti dipen.	Diffusione in caso di necessità		

Bilancio consuntivo 2010 in ottica di genere

Per effettuare una distinzione in termini di genere è stato necessario utilizzare il dato della spesa impegnata, l'unica suddivisione possibile per individuare i centri di costo. L'intero Bilancio Consuntivo 2010 del Comune di Forlì è di € 174.252.599 a fronte di un Bilancio di Previsione di € 222.028.183. Questo scostamento del -21,5% è importante per interpretare i dati di seguito riportati.

La partizione del Bilancio Consuntivo 2010 è illustrata nel Grafico 1.

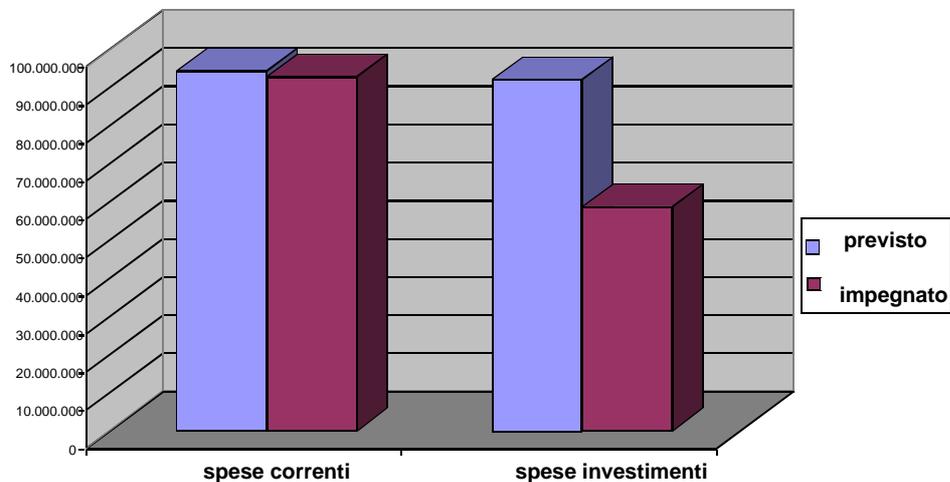
Graf. 1: Comune di Forlì 2010 - Bilancio Consuntivo 2010



Nelle rappresentazioni grafiche che seguono vengono escluse dal conteggio le partite di giro e il rimborso prestiti al fine di considerare le spese effettive di bilancio, così come è stato fatto nel bilancio di genere preventivo.

Inoltre, le elaborazioni sono state realizzate sulle spese per investimenti e correnti, effettivamente impegnate nel 2010.

Graf. 2: Comune Forlì 2010- rapporto tra spese previste e spese impegnate

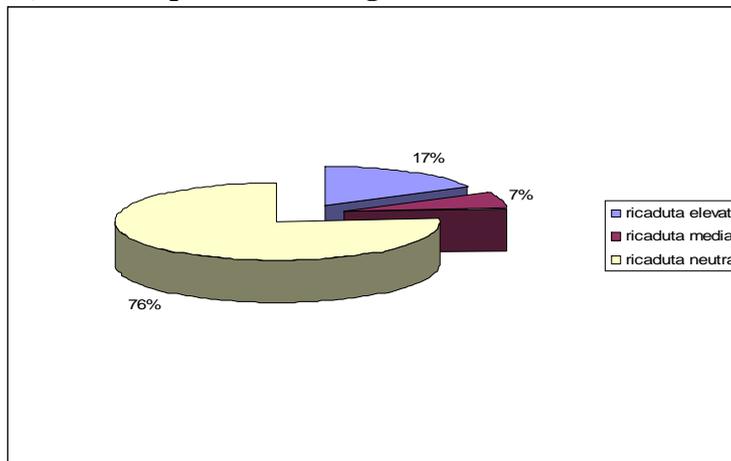


Come illustrato nel grafico 2, dalle spese preventive di investimenti di € 92.216.468 si è passati ad impegnare € 58.879.272, mentre dalle spese preventive correnti di € 94.429.584 si è passati a € 92.887.479 rispettivamente il 63,8% delle spese per investimenti e il 98,4% delle spese correnti.

Nel dettaglio si è speso € 25.593.806 per attività a ricaduta elevata per le donne e € 10.688.729 per attività a ricaduta media, per un totale di € 36.282.535. Il restante a ricaduta neutra corrisponde a € 115.484.216.

Quindi, rispetto all'intero budget di € 151.766.751 impegnato per spese correnti e per investimenti, la spesa per le attività e politiche di genere è stata di € 36.282.535, che corrisponde al 24%, di cui il 17% per attività a ricaduta elevata e il 7% per attività a ricaduta media, come illustrato nel Grafico 3.

Graf. 3 Comune di Forlì 2010. Rapporto tra spese per investimenti e correnti, suddivise per ricaduta di genere



Nel Bilancio di Genere Preventivo, redatto a fine 2010 sulla base dei dati di spesa effettiva disponibili al 22 novembre, era stata fatta una previsione complessiva a fine anno di spesa con ricaduta di genere di € 32.530.885, di cui € 22.519.745 per attività a ricaduta elevata e € 10.011.140 per attività a ricaduta media. Nello stesso documento la percentuale della spesa con ricaduta di genere alta o media era sovrastimata (27%) perché riferita a un totale di spesa, corrente più investimenti, di € 119.121.494, effettivamente prevedibile con i dati disponibili a fine novembre.

Di fatto la spesa assoluta con ricadute di genere alte o medie, effettivamente impegnata nel 2010, è stata di € 3.751.650 superiore a quella prevista nel bilancio di genere preventivo.

La tabella seguente riporta i dati assoluti di spesa.

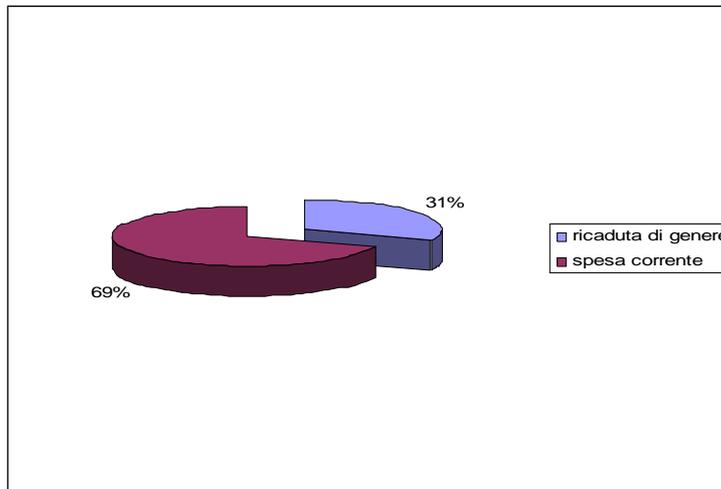
Tab.1 Comune di Forlì 2010. Descrizione spesa bilanci.

Bilancio preventivo		Bilancio consuntivo		Spesa di genere preventivo 2010		Spesa di genere consuntivo 2010	
222.028.183		174.252.599		32.530.885		36.282.535	
Corrente	Investimenti	Corrente	Investimenti	Corrente	Investimenti	Corrente	Investimenti
94.429.584	92.216.468	92.887.479	58.879.272	26.084.596	6.446.289	28.882.519	7.400.016

Per quanto concerne la suddivisione per spesa di genere della spesa per investimenti e della spesa corrente la situazione è la seguente:

la spesa corrente totale è di € 92.887.479, di cui con ricaduta di genere € 28.882.519 (31%);

Graf. 4 Comune di Forlì 2010. Rapporto tra spesa corrente totale e parte di genere



la spesa per investimenti totale è di € 58.879.272, di cui con ricaduta di genere € 7.400.016 (13%).

Graf. 5 Comune di Forlì 2010. Rapporto tra spesa per investimenti totale e parte di genere

